

Ulisse Sartini, omaggio a Leonardo

GIOVANNI GAZZANO

I dipinti di Leonardo sono gemme rare. Nella sua multiforme attività creativa, nel corso di oltre 50 anni, le opere di sicura attribuzione giunte fino a noi sono una ventina. Ma grazie alla pittura Leonardo ci ha donato alcune opere che sono tra le grandi icone della storia dell'arte, entrate a far parte dell'immaginario universale dell'umanità: dal volto della Gioconda al dramma dell'Ultima Cena. Ulisse Sartini, il ritrattista degli ultimi tre Papi, nel rendere omaggio al genio di Vinci, non teme di confrontarsi con la bellezza che Leonardo ha saputo generare, perché tutta la sua vita è stata un confronto con la grande arte del passato, e in questo dialogo ha saputo offrirci codici iconografici e linguaggi per i nostri giorni.

Nasce così la mostra *La virtù della bellezza. Omaggio a Leonardo* che si inaugura stasera alle 17,30: 33 dipinti, altrettanti disegni, tutti inediti, che Sartini ha realizzato in occasione dei 500 anni dalla morte del maestro del Rinascimento. L'artista presenta il suo omaggio nella Sacrestia del Bramante in Santa Maria delle Grazie, a poca distanza dal capolavoro del Cenacolo, a due anni dalla sua mostra ispirata

proprio all'Ultima Cena: una grande tela dedicata al Mistero eucaristico, ora collocata nel Duomo di Piacenza. Dunque un dialogo che continua con un ciclo di dipinti ispirati ad altri capolavori leonardeschi.

Protagonista è la pittura, che per il genio di Vinci è la prima tra le arti e somma di ogni conoscenza. Monna Lisa, San Giovanni Battista, l'Annunciata, la

Belle Ferronière... rinascono non come copie impossibili dell'originale, ma come ritratti dal vero e opere sacre, che nel senso plastico delle forme, nelle atmosfere, nei tagli di luce, nei gesti delle mani, nei particolari dei panneggi, trovano in Leonardo una sorgente viva e inesauribile per un nuovo percorso creativo. Un dialogo alimentato dal forte interesse per l'umano (il corpo per

Leonardo è «modello del mondo»): dallo studio dell'anatomia ai moti dell'animo. Un dialogo sostenuto dalla maestria assoluta della tecnica pittorica: la paziente, e quasi infinita, sovrapposizione di velature, il sapiente uso dello sfumato, nel gioco di luci e di ombre. Un dialogo che nella bellezza ha il principio e la fine. Scriveva il genio di Vinci nel Trattato della Pittura: «Sel pittore vuol vedere bellezze che lo innamorino, egli n'è signore di generarle [...] et in effetto ciò ch'è nell'universo per essenza, frequenza o immaginazione, esso l'ha prima nella mente e poi nelle mani».

Ulisse Sartini. La virtù della bellezza. Milano, Sacrestia del Bramante, Santa Maria delle Grazie. Inaugurazione 15 dicembre 2018, ore 17.30. Fino al 13 gennaio 2019. Catalogo Crocchia. Info: fondazionecrocchia.it.



U. Sartini, «Angelo annunciante. Omaggio a Leonardo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Ritrattista degli ultimi tre Papi, si è confrontato con il grande artista toscano con 66 tra dipinti e disegni nella Sacrestia del Bramante a Santa Maria delle Grazie, a poca distanza dal capolavoro dell'Ultima Cena